

***TERNI:
PROGETTO DI SVILUPPO LOCALE***

Seconda parte

PROPOSITIVITÀ ed OPERATIVITÀ

Aggiornamento APRILE 2002

OPPORTUNITA' LOCALIZZATIVE DEL TERRITORIO DELLA CONCA TERNANA

PREMESSA

All'interno e nel contesto di un più ampio progetto di nuovo sviluppo socio-economico della Provincia di Terni, un ruolo certamente importante lo ricopre il "Progetto di Sviluppo Locale" per il Settore Chimico che l'Osservatorio di Terni sta cercando di concretizzare.

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Attualmente nel nostro territorio sono attive oltre 20.000 imprese su una popolazione residente di circa 223.000 abitanti, vale a dire 1 impresa ogni 11 abitanti.

Una realtà molto datata (gli inizi si rinvengono alla fine del 1800) e, di conseguenza, portatrice di una grande tradizione e cultura del lavoro.

Nell'ambito di questo dinamico e significativo "distretto" imprenditoriale si è, principalmente, sviluppata e consolidata una struttura industriale specializzata, costituita da due centri produttivi di grande importanza, nazionale ed internazionale:

- il polo siderurgico
- il polo chimico.

In questa sede ci occuperemo del polo chimico che, attualmente, è operante con più di 50 impianti produttivi, installati in una ventina di Aziende, di cui 14 multinazionali, che hanno scelto Terni come area ideale per tradizione industriale ed integrazione delle problematiche d'impresa con l'ambiente.

Gli occupati, tra diretti ed indiretti, sono circa 3.000.

I principali centri di eccellenza produttiva sono nel polipropilene, materiali plastici, policarbonati, grafite, alcantara e linoleum.

IL NUOVO PERCORSO

La realtà imprenditoriale e produttiva di oggi è il risultato di un processo di ristrutturazione iniziato nel 1977 ed ancora in continua evoluzione.

E', ormai, del tutto inconfutabile che la chimica dei grandi insediamenti e delle notevoli concentrazioni di occupati è un ricordo lontano e non più riproducibile.

Questo settore – come d'altronde hanno già fatto il siderurgico, il metalmeccanico, ecc. – deve riconvertirsi in una missione imprenditoriale di piccola e media impresa altamente tecnologica, andando a cercare il suo sviluppo prossimo e futuro nel rapporto virtuoso tra consolidamento dell'esistente e sviluppo, a valle, delle materie prime e dei prodotti intermedi. In una parola si deve andare sulla strada delle "verticalizzazioni", sfruttando nella misura massima possibile tutte le potenzialità, produttive e tecnologiche, delle filiere di riferimento e tutte le opportunità incentivanti contenute nel "pacchetto localizzativo" che il nostro territorio è in grado di offrire.

La proposta – sulla quale, da oltre un anno, stanno lavorando tutti i soggetti locali che fanno parte dell'Osservatorio Chimico Provinciale e che hanno sottoscritto il Protocollo di intesa del 19.09.2000 – si fonda su più presupposti che rappresentiamo di seguito:

- una mutazione genetica del sistema produttivo con più PMI e meno grandi concentrazioni d'impresa;
- la valorizzazione delle risorse primarie prodotte dalla tradizionale realtà chimica locale;
- la promozione e l'utilizzazione, in modo concreto e continuo, soprattutto a favore delle PMI, delle strutture di innovazione e ricerca operanti nel territorio (Ingegneria dei Materiali Speciali; ISRIM; Sitech-PTV). Con questi Enti, l'Amministrazione Provinciale di Terni ha definito un Protocollo di Intesa operativo;
- il miglioramento delle infrastrutture (Aree industriali di pregio ed a bassissimo costo; contenitori industriali bonificati; base logistica in allestimento per stoccaggio e spedizione prodotti) necessarie per favorire insediamenti imprenditoriali nuovi, di tipo endogeno ed esogeno.

Queste le linee di un percorso finalizzate al superamento di quel modello di “monocultura industriale”, tipico di un’epoca precedente, completamente incentrata sulla grande impresa, con le quali si sta cercando di esplorare strade innovative, sulle quali professare una nuova fede d’impresa, basata su di una progettualità imprenditoriale “integrata”.

La metodologia usata per concretizzare un “progetto di sviluppo locale”, possibile, alternativo e condiviso, si è articolata da:

- un’analisi preliminare delle caratteristiche specifiche dell’area ternana-narnese;
- l’individuazione dei soggetti attivi locali per la realizzazione del progetto (Protocollo d’Intesa del 19.09.2000);
- una presenza operativa delle Istituzioni Regionali e Locali, tramite l’attività dell’Osservatorio Chimico Provinciale;
- un lavoro di progettualità per iniziative concrete di “verticalizzazione” che verranno poste a disposizione dei soggetti imprenditoriali interessati;
- un’offerta di “pacchetto localizzativo” dal quale desumere, in dettaglio, tutte le opportunità che il nostro territorio offre per nuovi insediamenti industriali.

Il compito che ci è stato affidato è, appunto, quello di visualizzare, nel dettaglio, l’offerta localizzativa” del Comprensorio della Conca Ternana.

CARATTERISTICHE, SPECIFICITÀ, PECULIARITÀ DEL “PACCHETTO LOCALIZZATIVO” DELLA CONCA TERNANA

L’Area rappresentata dai Comuni di Terni-Narni, sul piano delle opportunità offerte dai territori per favorire l’insediamento di nuove attività industriali, da un lato risponde pienamente ai parametri di schema indicati dal rapporto Ernest & Young e cioè:

- infrastrutture materiali e immateriali
- tradizione industriale
- compatibilità ambientali
- incentivi finanziari

dall'altro completa "l'offerta localizzativa" con ulteriori, specifici strumenti di agevolazione, del tipo:

- Procedure snelle e deburocratizzate per realizzazione di nuovi insediamenti industriali;
- Tributi - Tariffe - Acquisizioni a condizioni competitive.

In particolare rappresentiamo il "pacchetto localizzativo" attraverso schede redatte per singolo argomento.

A. INFRASTRUTTURE

A.1) **Infrastrutture materiali** Aree industriali (S. Liberato; Nera Montoro; S. Maria Magale) modernamente attrezzate con servizi alle imprese; Centro Servizi - localizzato in zona industriale (Maratta - Sabbione) per servire con efficienza ed efficacia, le imprese di zona.

A.2) **Infrastrutture immateriali**

B.1) ***Centri di Ricerca e Sviluppo***

- Università: Facoltà di Ingegneria dei Materiali (45 Ricercatori)
- ISRIM (30 Ricercatori)
- Parco Tecnologico Scientifico Sitech (10 Ricercatori)
- CSM (Centro Sviluppo Materiali)

B.2) ***Infrastrutture telematiche:***

- Centro Multimediale dotato di nodo ATM

- Cablaggio con fibre ottiche del territorio

B.3) *Strutture formative di eccellenza:*

- ICSIM
- DUEC - Diploma Universitario per Economia ed Amministrazione di Impresa
- Scuola Internet (CMM)
- Nuovo Polo Universitario di Terni

B. TRADIZIONE INDUSTRIALE:

Terni dispone di risorse umane, naturalmente disponibili al lavoro industriale, con elevata capacità tecnico-professionale e con specifici riferimenti a settori merceologici:

- sideromeccanico
- metalmeccanico
- chimico

ed a professionalità specialistiche:

meccanici; elettricisti; elettronici; impiantisti; conduttori di impianti.

La Provincia Ente delegato alla Formazione professionale offre, alle nuove imprese che si insediano, opportunità di formazione e di riqualificazione del personale, con programmi costruiti in specifiche esigenze aziendali ed a costi zero. Dal 1993 ad oggi sono stati formati e resi disponibili sul mercato del lavoro, n. 562 giovani, con profili professionali attinenti al lavoro industriale.

C. COMPATIBILITÀ AMBIENTALI E VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO:

Il territorio è fra quelli ad alto insediamento industriale.

Nel ternano, da oltre un secolo, ci sono stabilimenti siderurgici - meccanici - chimici che hanno favorito la crescita della cultura del lavoro ed hanno creato le condizioni per avere a disposizione un contesto ambientale favorevole all'insediamento di nuove imprese.

Le aree disponibili **quelle nuove** sono infrastrutturate al meglio delle esigenze industriali ed eco-compatibili;

quelle dismesse sono oggetto di bonifica (soprattutto nei settori chimici e siderurgici) per consentirne il riutilizzo nel rispetto delle esigenze ambientali.

Altri parametri di "buon insediamento"

- la presenza di Aziende multinazionali (sia siderurgiche che chimiche) con le quali sono in atto costruttivi rapporti di relazione;
- una buona vivibilità del territorio che consente una relativa tranquillità per lo svolgimento del lavoro industriale, di servizi e di sub-fornitura.

D. INCENTIVI FINANZIARI

La storia, passata e recente, del territorio ternano-narnese consente l'attivazione - per nuovi insediamenti - di un quadro di risorse finanziarie complessive, articolato su più strumenti in grado di intervenire, in maniera diversificata e secondo specifiche caratteristiche delle iniziative imprenditoriali da realizzare.

In particolare abbiamo:

a) Strumenti finanziari

| | |
|-----------------------|---|
| Finanza CIPE | - (da contratto d'Area) |
| L. 488/92 | prioritaria da contratto d'Area |
| L. 95/95 | incubatore per piccole iniziative di verticalizzazione da parte di giovani imprenditori |
| L. 46 - l. 140/97 | tutti strumenti di incentivazione a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo e diffusione delle tecnologie |
| L. 449/97 art. 5 | |
| L. 196/97 art. 14 | |
| D.L. 297/99 | |
| Ob. 3) Misura D4 | |
| Ob. 2) Misura 2.2 | |
| Legge Regionale 12/95 | a sostegno imprenditoria giovanile |
| Docup. Ob.2 | misura 2.1 per PMI misura 1.1 e 1.3 per infrastrutture materiali ed immateriali |
| Gepafin | Partecipazione a capitale di rischio in progetti di investimento di PMI |

b) Strumenti di agevolazione per assunzione di personale

| | |
|-------------------|--|
| Ob. 3) | Misure A.2 / A.3 / D.1; |
| L. 196/97 art. 16 | "nuovo apprendistato"; |
| L. 196/97 art. 15 | "Contratto formazione lavoro"; |
| Finanziaria 2001 | "Contributo per ogni nuova assunzione"; |
| L. 223/91 art. 8 | "Lavoratori in mobilità"; |
| Ob. 3) | Misure A.2 / A.3 / D.1 "Formazione professionale" a sostegno di processi d'innovazione tecnologica organizzativa e di sviluppo di mercato ed a sostegno di iniziative di programmazione negoziata e di sistemi di imprese. |

N.B.: L'evidenza completa dei provvedimenti è rinvenibile nella pubblicazione "Agenda per gli Incentivi" - a disposizione di tutti gli interessati.

E. PROCEDURE PER REALIZZAZIONE NUOVI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

PERCORSI PREFERENZIALI E DI AUTOCERTIFICAZIONE

Le procedure per ottenere concessioni edilizie vengono definite entro 120 giorni dalla presentazione delle domande.

Il nuovo Regolamento edilizio del Comune di Temi **dimezza**, in tal senso, i tempi di rilascio delle autorizzazioni per costruzioni civili ed industriali.

Questa velocizzazione delle pratiche burocratiche sarà effettuata attraverso l'utilizzo di uno strumento d'avanguardia e cioè con l'ausilio di una autocertificazione del progettista che attesterà la conformità, del progetto presentato, alle leggi nazionali ed agli strumenti urbanistici vigenti.

Le richieste di autorizzazione per **nuovi insediamenti industriali** sono espletate per "corsie preferenziali e prioritarie" e questo è un procedimento messo in atto sia dal Comune di Temi che da quello di Narni.

Dall'inizio dell'anno 2002 è operativo lo **sportello unico** per le Imprese, completamente informatizzato, che ha portato un ulteriore contributo alla diminuzione dei tempi burocratici di insediamento, stimati in un periodo ricompreso tra i 45 ed i 60 giorni.

F. TASSE / TARIFFE / ACQUISIZIONI AGEVOLATE.

• Comune di Terni:

(a) Superfici di insediamenti produttivi inseriti nel Contratto d'Area

-30% del costo che, così, diviene analogo a quello delle Nuove Aree Industriali di San Liberato (30/35.000 Lire/mq.);

(b) I.C.I.

riduzione al 4% (rispetto al 7%) per le Aziende che realizzano nuove strutture ed attività industriali;

(c) Rifiuti

Riduzione del 25% della tassa per lo smaltimento dei rifiuti;

(d) Energia elettrica

Accordo da DPR n. 1165 del 21.08.1963 art. 6: fornitura da Enel ad un prezzo agevolato fino al 2006 - per un certo quantitativo di energia per tutte le Soc. ex - Terni.

Inoltre, all'interno del Polo Chimico ternano, è attiva - dal mese di Aprile 2001 - la nuova Centrale Termo-Elettrica Edison che ha un target produttivo di 100 Mw. Circa il 50% della produzione di energia elettrica e di utilities è assorbita dal fabbisogno delle Azienda insediate ed operante nell'Area ex-Montedison: il restante 50% è a disposizione del libero mercato di impresa.

(e) Nuove aree industriali e siti ristrutturati e bonificati

Gestiti dal Consorzio per le Aree Industriali di Terni - Narni - Spoleto, sono disponibili spazi, infrastrutturati in maniera completa per nuovi insediamenti industriali, nella zona di Santa Maria Magale ed all'interno dello Stabilimento ex-Montedison, a costi molto competitivi (30/35.000 Lire/mq. le aree nuove; 300/350.000 Lire/mq per capannoni industriali ristrutturati e bonificati).

• Comune di Narni

(a) Aree Industriali di San Liberato e Nera Montoro: £. 30/35.000 mq.

(b) **I.C.I**

riduzione al 4% (rispetto al 7%) su nuove strutture ed attività industriali;

(c) **Rifiuti**

Costi analoghi a quelli del Comune di Terni;

(d) **Energia elettrica**

Agevolazioni ex-Accordo art.6 DPR n.1165 del 21.08.1963, anche per nuovi insediamenti all'interno del Polo chimico di Nera Montoro.

Anche in questa realtà insediata è operante una Centrale Termoelettrica - Sondel SpA - che provvede ai fabbisogni delle Aziende del sito industriale.

N.B.: La disponibilità - aggiornata al mese di Aprile 2002 - delle Aree Industriali del Comprensorio Terni-Narni, è riportata negli allegati specifici alla presente relazione.

Questa in buona sintesi, la proposta: finalizzata a che tutti gli sforzi delle migliori energie del territorio volgano, in modo concreto e continuato, alla creazione di un nuovo polo chimico "integrato" che abbia la connotazione di uno stretto connubio tra il passato, il presente ed il futuro di questo settore, ponendosi come una "**occasione da non perdere**".

Aree Industriali disponibili
nel
territorio ternano-narnese

Aggiornamento: Aprile 2002

AREA INDUSTRIALE DI S. LIBERATO

in Comune di Narni

L'intervento è stato articolato in 2 fasi:

1ª FASE: Lavori di urbanizzazione dell'intera superficie nonché costruzione del Centro Servizi. Con l'intervento sono stati urbanizzati n. 17 lotti di diversa pezzatura con lotto minimo di mq 3.000 per complessivi mq 162.113.

2ª FASE: L'intervento ha riguardato la realizzazione di lavori aggiuntivi per migliorare i servizi offerti alle imprese che si andranno ad insediare nell'area, in particolare è stata sopraelevata la palazzina servizi.

• SUPERFICIE AREA DESTINATA AD INSEDIAMENTI: mq 162.113

Lotti già assegnati n. 4 per una superficie complessiva di mq 76.450

Lotti disponibili:

| | | |
|---------------------------|----|-----------|
| Lotto n. 1-bis superficie | mq | 10.413,48 |
| Lotto n. 5 superficie | mq | 5.000,00 |
| Lotto n. 6 superficie | mq | 9.397,80 |
| Lotto n. 8 superficie | mq | 12.170,00 |
| Lotto n. 10 superficie | mq | 3.214,00 |
| Lotto n. 11 superficie | mq | 3.703,00 |
| Lotto n. 12 superficie | mq | 4.055,30 |
| Lotto n. 13 superficie | mq | 4.287,45 |
| Lotto n. 14 superficie | mq | 3.864,48 |
| Lotto n. 15 superficie | mq | 3.985,00 |
| Lotto n. 16 superficie | mq | 4.089,70 |
| Lotto n. 17 superficie | mq | 3.946,30 |

• SUPERFICIE COPRIBILE EFFETTIVA derivante dal rispetto dei distacchi prescritti dalle NTA del PRG: Kf. 0.52

• SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE:

Ogni lotto è dotato di utenze idriche, gas metano, energia elettrica, telecom, impianto anti incendio, allaccio fognatura defluente sul depuratore della frazione di S. Liberato.

1) CENTRO SERVIZI su due piani:

PIANO PRIMO

- Mensa
- Sportello Bancario
- Pronto soccorso

Intervento realizzato nella prima fase

PIANO SECONDO:

- Aule per la formazione professionale
- Show room
- Uffici a servizio delle imprese (sportello informazioni)

Intervento realizzato nella seconda fase

2) PALAZZINA SERVIZI riservata agli autotrasportatori comprendente:

- Servizi igienico-sanitari
- Sala attesa

• COSTO CESSIONE AREA euro 18,08 mq (pari a £. 35.000) + IVA

• CONCESSIONI EDILIZIE NON ONEROSE

• ICI RIDOTTA PER I PRIMI 4 ANNI

• RSU ALIQUOTE AGEVOLATE PER I PRIMI 4 ANNI

(*) Trattasi di nuove iniziative che hanno espresso la volontà di essere inserite nel protocollo aggiuntivo del Contratto d'Area

L'intera area è servita da impianto antincendio.

5 aprile 2002

AREA INDUSTRIALE DI NERA MONTORO

in Comune di Narni

L'intervento ha riguardato l'urbanizzazione di una superficie di Mq 206.230 di cui Mq 159.760 destinata ad insediamenti.

• SUPERFICIE AREA DESTINATA AD INSEDIAMENTI: mq 159.760

- Lotti n. 1 assegnato per una superficie complessiva di mq 15.383

- Lotti disponibili:

| | | |
|------------------------|----|--------|
| Lotto n. 1 superficie | mq | 20.281 |
| Lotto n. 2 superficie | mq | 20.211 |
| Lotto n. 3 superficie | mq | 17.076 |
| Lotto n. 4 superficie | mq | 12.218 |
| Lotto n. 5 superficie | mq | 9.940 |
| Lotto n. 6 superficie | mq | 11.554 |
| Lotto n. 7 superficie | mq | 7.509 |
| Lotto n. 8 superficie | mq | 8.861 |
| Lotto n. 9 superficie | mq | 9.638 |
| Lotto n. 10 superficie | mq | 12.454 |
| Lotto n. 11 superficie | mq | 14.635 |

• SUPERFICIE COPRIBILE EFFETTIVA derivante dal rispetto dei distacchi prescritti dalle NTA del PRG: Kf. 0.5809

• SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE:

Ogni lotto è dotato di utenza idrica potabile e per uso industriale, gas metano, energia elettrica, telecom, impianto anti incendio, allaccio fognatura defluente sul depuratore costruito a servizio della Zona Industriale.

• COSTO CESSIONE AREA euro 15,50 + IVA

• CONCESSIONI EDILIZIE NON ONEROSE

- ICI RIDOTTA PER I PRIMI 4 ANNI

- RSU ALIQUOTE AGEVOLATE PER I PRIMI 4 ANNI

N.B.: Le Imprese che si insedieranno nella zona potranno usufruire dei servizi compresi nel Centro Servizi dell'Area Industriale di San Liberato, posta a 3 km.

05 Aprile 2002

AREA INDUSTRIALE LOCALITÀ S. MARIA MAGALE

in Comune di Terni

- SUPERFICIE AREA DESTINATA AD INSEDIAMENTI: mq 37.650

Di cui:

Edificabili mq 19.700

Non edificabili mq 17.950

- Lotti già assegnati n. 4 per una superficie complessiva di mq 16.665

Di cui:

Edificabili mq 9.310

Non edificabili mq 7.355

- Lotti preassegnati n. 1 per una superficie complessiva di mq 4.480

Di cui:

Edificabili mq 3.670

Non edificabili mq 810

- Lotti disponibili:

- Lotto n. 4 superficie mq 4.190

- *Edificabile* mq 3.170 *Non Edificabile* mq 1.020

- Lotto n. 5 superficie mq 4.740

- *Edificabile* mq 3.550 *Non Edificabile* mq 1.190

- Lotto n. 6 superficie mq 3.050 - *Non edificabile*

- Lotto n. 7 superficie mq 4.070 - *Non edificabile*

- Lotto n. 8 superficie mq 4.100 - *Non edificabile*

- Fabbricati esistenti all'interno del compendio Basell:

| N. FABBRICATO | SUPERFICIE | NOTE |
|----------------------|-------------------|------------------|
| 11 | 293 | DA RISTRUTTURARE |
| 119 | 622 | DA RISTRUTTURARE |
| 115 | 5.978 | RISTRUTTURATO |

AREA INDUSTRIALE LOCALITÀ S. MARIA MAGALE

in Comune di Terni

L'area interna allo stabilimento Basell è stata interessata da n. 2 interventi;

1° INTERVENTO: Lavori di bonifica ambientale su una superficie scoperta di Mq 10.000 oltre a Mq 6.893 di superficie coperta distinta su n. 3 corpi di fabbrica (Fabbricato ex n. 115 Mq. 5.978; Fabbricato n.119 Mq 622; Fabbricato n. 11 Mq 293)

Trattasi di primo intervento di bonifica realizzato da Ente pubblico.

2° INTERVENTO: Ristrutturazione e rifunzionalizzazione ex Fabbricato n. 115 per fini produttivi.

- **SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE:**

Ogni lotto è dotato di utenza idrica potabile, gas metano, energia elettrica, telecom, allaccio fognatura defluente sul depuratore comunale .

- **COSTO CESSIONE AREA EDIFICABILE E NON euro 18,08 al mq (pari a £ 35.000) + IVA**

- **CONCESSIONI EDILIZIE NON ONEROSE**

- **ICI RIDOTTA PER I PRIMI 4 ANNI**

- **RSU ALIQUOTE AGEVOLATE PER I PRIMI 4 ANNI**

5 aprile 2002

7. INIZIATIVE DI FILIERA, DEL SETTORE CHIMICO, PER UNO SVILUPPO INTEGRATO DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

Argomentare di sviluppo economico locale, soprattutto in funzione di nuove iniziative di filiera non è compito facile.

Ci siamo proposti, comunque, di farlo con l'intento di dare un contributo concreto ed ulteriore ad un certo tipo di modello di "sviluppo alternativo" che, con l'ausilio di qualche strumento nuovo, quale ad esempio il Contratto d'area Terni-Narni-Spoleto, sta dando risultati tangibili anche se ancora insufficienti.

La Terni di oggi ha saputo liberarsi di certezze obsolete per proiettarsi a costruire un progetto "autocentrato" su tutte le sue potenzialità di sviluppo.

Senza rinunciare alle sue radici storiche, tanto che oggi la siderurgia, e per essa l'AST, è ancora e senza dubbio, il cuore industriale della città ed il catalizzatore di "verticalizzazioni" importanti (citiamo, per tutte, la nuova Zeuna Starker), Terni si è avviata verso un progetto di modernizzazione difficile e complesso, utilizzando massicciamente tutti gli strumenti della Programmazione Negoziata, dai fondi Ob. 2 ai Patti Territoriali, al Contratto d'area e mettendo in campo un patrimonio di concertazione che ha superato pregiudizi e differenze anche ideologiche, nell'interesse di un progetto comune di sviluppo "alternativo e sostenibile".

Bisogna, però, fare attenzione perché la fase propizia sul piano degli incentivi sta volgendo al termine: dopo il 2006 sono previsti tempi duri, in cui lo sviluppo dovrà poter contare soltanto sulle proprie possibilità e capacità di "auto-finanziamento" e sui "pacchetti localizzativi" territoriali.

Non c'è dubbio che fino ad oggi la concretizzazione del nuovo progetto di sviluppo locale a Terni, ha lasciato da parte il settore chimico che è, pur sempre, il secondo polo industriale del ternano e che ha una caratura internazionale di grande spessore.

Certo qualche tentativo è stato fatto (ATI Business International-Burson Masteller) ma senza risultati di rilievo.

Oggi, anche in questo settore, è ripartita la sfida competitiva in tutto il mondo.

Il Ministero dell'Industria ha istituito al suo interno, un "Osservatorio per il settore chimico" finalizzato alla definizione ed alla attuazione di politiche di intervento per favorire lo sviluppo competitivo della chimica italiana. La Provincia di Terni, con un suo " Osservatorio Chimico Locale", fa parte dell'organismo nazionale di cui sopra.

E', all'interno e nel contesto di questo nuovo corso di eventi, che anche per la chimica dei territori della Conca Ternana vale una propositività progettuale, fatta di iniziative di filiera mirate allo sviluppo integrato del sistema produttivo locale.

Le caratteristiche fondamentali del polo chimico ternano non si discostano da quelle tipiche che connotano l'industria chimica italiana, ovvero:

- Tipologia delle produzioni appartenenti al comparto della chimica fine, piuttosto che a quella di base;
- Dimensione medio/piccola degli insediamenti, di tipo manifatturiero;
- Assenza di indotto significativo in termini di sviluppo del prodotto e, quindi, della catena del "valore aggiunto";
- Scarsa diffusione di ricerca e sviluppo in "house".

Le principali filiere tecnologiche e di mercato, che definiscono il polo chimico di Terni sono le seguenti:

- Alcantara
- Polipropilene
- Policarbonato
- Linoleum
- Plastiche biodegradabili

Le capacità di sviluppo delle filiere sono riconoscibili:

- nei trend di crescita dei mercati finali di riferimento;
- nelle potenzialità di ulteriore sviluppo dei prodotti;
- nel livello di integrazione presente nel territorio;

- nelle affinità tecnologiche con altre filiere in grado di generare sinergie e nuove opportunità di crescita.

In ordine ai parametri presi in considerazione si può affermare che il polo chimico ternano-narnese presenta un buon potenziale di crescita, dovuto al fatto che i consumi finali di molti dei prodotti che incorporano il semi-lavorato che esce dal polo chimico sono in fase di incremento.

Alcuni di questi prodotti hanno margini di ampio miglioramento per l'elevato contenuto di innovazione e di servizio che portano con sé (ad es.: prodotti in plastica biodegradabile) altri (come l'Alcantara) godono di una posizione di mercato difficilmente attaccabile, in virtù del particolare target di clienti cui si rivolgono (consumi sofisticati e di nicchia) e del carattere esclusivo del marchio.

Tutte le possibili filiere del polo chimico coprono soltanto la fase della produzione di beni intermedi, offrendo - quindi - ampi spazi di integrazione, soprattutto a valle, dove si procede alla ulteriore trasformazione del prodotto fino all'utilizzatore finale.

Inoltre sono possibili verticalizzazioni "orizzontali" partendo da alcune materie prime utilizzate durante il ciclo produttivo e verticalizzazioni di nuovi prodotti finiti.

Una mappa di filiere, di materie prime e di prodotti intermedi, da cui possono realizzarsi una molteplicità di applicazioni, è quella che rappresentiamo di seguito:

1) ALCANTARA (Azienda omonima):

Applicazioni: prodotti per abbigliamento "top";
prodotti per arredamento di "pregio";
prodotti per selleria auto, ecc..;

2) POLICARBONATO (Polo chimico di Nera Montoro):

Applicazioni: caschi di protezione; cruscotti; vetri anti-proiettile; scudi protettivi; lastre da rivestimento

3) POLIPROPILENE (Società BASELL):

Applicazioni: carichi estetici; elastometri termoplastici; carichi resilienti

4) FILM POLIPROPILENICO (Società MOPLEFAN):

Applicazioni: Imballaggi per alimenti e tessuti; nastri adesivi; plasticatura carta; siringhe monouso; avvolgimento cavi elettrici; contenitori termoformati; fasci tubieri per torri di raffreddamento di Centrali Termo Nucleari; Profilati per infissi; morsetti in plastica per ponteggi; bottiglie in plastica; Lastre alveolari per letti caldi per serre; semi lavorati per impianti di allevamento agricolo; digestori per inquinamento delle acque; collettori solari; guaine isolanti per edilizia; gusci di polipropilene per arredamento industriale; cassettiere di contenitori industriali; plateaux per ortofrutta; componentistica per automobili, incarti per sigarette, fiori ecc..

5) FIBRA POLIPROPILENICA (Società Meraklon)

(Fiocco Meraklon; Filo BCF)

Applicazioni: Tessuto non tessuto per geotessili (consolidamento del terreno); fogli bitumati per impermeabilizzazione di tetti e di terrazze; coverstock (stato esterno per assorbenti igienici), assorbenti igienici; produzione di corde con rafia polipropilenica autoprodotta; tessuti per indumenti sportivi; tessuti per arredamento: tendaggi, rivestimenti per pareti, pavimentazioni, manufatti per tappeti di vario tipo.

6) MATERIALI PLASTICI BIODEGRADABILI (Società Novamont):

Applicazioni: Imballaggi espansi: buste compostabili; sacchi e fodere per la raccolta differenziata dei rifiuti organici; film per la pacciamatura; contenitori per cosmetici; penne; cartucce; temperamatite; vasetti per vivaistica; porta sapone; piatti, posate, bicchieri, cannuce; carta per stampa; vasetti per lo yogurt; giocattoli; bastoncini cotonati; ecc...

Come si può ben vedere siamo di fronte ad una vastissima gamma di prodotti, dai quali si possono sviluppare moltissime e diversificate applicazioni.

Su questo terreno di innovazione e di ricerca di nuove iniziative imprenditoriali per il settore chimico, in questi ultimi anni si sono mossi più soggetti, istituzionali ed, ultimamente, anche aziende private del settore.

Dalla Regione Umbria è stata attivata una forte azione di marketing territoriale, finanziata dalla U.E.;

Sviluppumbria, che da qualche buon lustro sta attivamente operando sul territorio della Provincia di Terni per concretizzare l'attuazione di un nuovo modello di sviluppo, ha puntato la sua attenzione anche sul settore chimico considerato di alto livello tecnologico; L'Osservatorio Chimico Provinciale, nell'ambito dei contenuti del Protocollo d'intesa del 19.09.2000 (iniziative a sostegno del settore chimico della Provincia di Terni), attraverso l'opera della sua Segreteria Tecnico-Organizzativa (formata da soggetti istituzionali, imprenditoriali, e forze sociali), ha stimolato la collaborazione progettuale di alcune Aziende Multinazionali operanti nel territorio ed anche di imprenditori privati.

Dalle ricerche effettuate, dai contatti avuti con operatori del settore, locali ed anche di aree esterne, sono emerse alcune concrete opportunità di nuovi business, sia nell'area di Terni che in quella di Narni:

1. Produzione di oggetti in plastica attraverso un processo di termo-formatura, direttamente dal polipropilene in granuli prodotto da Basell a Terni;
2. Produzione di film per pacciamatura da materiali plastici biodegradabili (Mater- bi; prodotto da Novamont a Terni);
3. Lavorazione di filo e fiocco polipropilenico, prodotto da Meraklon (Terni) per la produzione di tessuti igienici, tessuto non tessuto, geo-tessili, ecc...
4. Realizzazione di un processo di rigranulazione per il recupero e la trasformazione di scarti polipropilene con produzione di oggetti in plastica derivati dagli stessi (Terni);
5. Lavorazione scarti di Alcantara (Narni) per riempimento di pannellature fonoassorbenti ed isolanti,

6. Lavorazione scarti di linoleum (Tarkett - Sommer di Narni) per produzione di piastrelle, in vari tagli per pavimentazioni domestiche e pannellature;
7. Lavorazione di scarti di PE e PET (Europim di Narni), per la produzione di una nuova materia prima (chips di PET);
8. Lavorazione di film di polipropilene, prodotto da Moplefan (Terni) per la produzione di film per imballaggio, incarti per sigarette, nastri adesivi ecc...

Quello che precede è un grande bacino, da cui attingere, per creare, anche nel settore chimico della Provincia di Terni, un nuovo scenario economico-imprenditoriale che, poggiando sulle basi consolidate delle 14 Aziende multinazionali operanti nel territorio, sviluppi un "sistema integrato" tra impresa primaria e piccole e medie imprese di trasformazione e manifatturiere nel settore delle materie plastiche e della chimica fine.

Da tutti gli studi e le analisi portate a termine, sono stati messi a punto 10 nuovi progetti di iniziative imprenditoriali "verticalizzate" che sono esplicitati nell'allegato "A" alla presente relazione.

Allegato “A”

Elenco ipotesi di fattibilità di nuove iniziative di “verticalizzazione” del Settore chimico della Provincia di Terni

OSSERVATORIO CHIMICO LOCALE

TEMATICA: “VERTICALIZZAZIONI” - Ipotesi di fattibilità in collaborazione con Aziende, multinazionali e non, del Settore Chimico della Conca Ternana

A) **Derivate da:** **MATERIE PRIME**

1) Polipropilene (Basell) Produzione di Imballaggi rigidi per alimenti con processo di termoformatura (polipropilene espanso);

***Business Plan a disposizione ***

2) Fibra polipropilenica (Meraklon) Produzione di "Baby Wipes", salviette igieniche per neonati e bambini.

***Studio di fattibilità con Meraklon**

3) Fibra polipropilenica (Meraklon) Produzione di non tessuto "geotessile". Utilizzo: come strato drenante e di compattamento del terreno nella realizzazione di strade, canali, gallerie, ecc....;

***Studio di fattibilità con Meraklon**

4) Polipropilene e carbonio Produzione di "nanotubi" in scala
(Ingegneria dei Materiali/Basell) industriale.

Sul progetto il Prof. Kenny Direttore di Ingegneria dei Materiali Speciali ha costituito, dal 4 febbraio 2002, un gruppo di lavoro per la realizzazione del Business Plan

B) Derivate da: RICICLI VARI (Sfridi e residui di materie plastiche)

5) ALCANTARA (Soc. Alcantara) Produzione di compositi, da polveri e stracci di "alcantara", per attività industriale di pannellature;

*** Business Plan in preparazione da Team Sviluppumbria**

6) Linoleum (Tarkett-Sommer) Produzione di piastrelle con recupero di tagli scartati di linoleum;

*** Business Plan in preparazione da Team Sviluppumbria.**

7) Semilavorato ABS e recuperi Produzione di contenitori in poli-
di PET (Europim) carbonato e polipropilene;

*** Business Plan in preparazione.**

8) Scarti di polipropilene

(Soc. Collerosso - CR - srl)

Recupero e rigenerazione di scarti di lavorazione di polipropilene (quantità a saturazione)

Produzione di:

a) rete fibrillata polipropilenica, completamente innovata e diversificata;

per:

b) attività di stampaggio per la produzione di articoli tecnici e casalinghi in plastica;

***Studio di fattibilità già in possesso di Sviluppumbria**

(2° Protocollo Aggiuntivo Contratto d'Area)*

C) Varie:

9) Centro Servizi di meccanica fine per imprese chimiche e di materiali speciali

Servizi di meccanica fine per lavorazioni particolari come:

a) creazione, limatura e rifinitura di stampi per macchine di materie plastiche;

b) sabbiatura e cromatura dei metalli.

Attualmente tali servizi vengono commissionati ad Aziende del Nord (Varese in particolare), con tutti i disagi che ne sopraggiungono.

Imprenditori varesini interessati ad insediamento nel Centro Italia per il mercato del Centro-Sud e per diversificare la propria attività

10) Mater – Bi
(Soc. Novamont)

Produzioni di teli per pacciamatura.

Il Mater-Bi è prodotto interamente bio-degradabile.

*** Business Plan a disposizione ***